

Presentazione

Leggendo questo libro di A. B. ho avuto l'impressione di trovarmi, come d'incanto, di fronte a un piccolo lago di montagna, nelle cui acque limpide e azzurre si specchiano le cime dei monti che lo sovrastano. Così, nel fluire sereno e chiaro di queste pagine – scritte con vivissimo senso pastorale – il lettore potrà scoprire e ammirare la figura gigante di quell'Uomo giusto che fu insieme sposo di Maria, padre putativo del Figlio di Dio e custode della Santa Famiglia: Giuseppe di Nazareth.

L'A., già conosciuto e stimato per i suoi precedenti libri mariani, non poteva non parlare e non parlarne bene, di Colui che per lunghissimi anni condivi se con Maria i misteri gaudiosi e dolorosi della vita nascosta di Cristo e ora, con Loro, vive nella gloria del cielo.

Come per un cammino ascensionale tracciato dal Vangelo, dall'insegnamento dei Padri e dei Dottori della Chiesa, dal Magistero ecclesiastico e dalla riflessione dei teologi, i trentun capitoletti di questo libro guideranno il lettore alla migliore conoscenza del l'Uomo giusto di Nazareth e ad una devozione fiduciosissima verso di Lui.

Alla testimonianza dei molti che furon devoti dello Sposo di Maria, l'A. sarà lieto - in altra edizione -di aggiungere quella del Santo di Montfort, il quale compose un cantico, che è una piccola somma teologica sul culto: relativo a S. Giuseppe, di chi de scrive la corona di grandezza, di santità e di potenza. La figura morale di S. Giuseppe ha molto da dire all'uomo contemporaneo. Se, infatti, – come avverte il Concilio Vaticano II – “l'epoca nostra, più ancora che i secoli passati, ha bisogno della sapienza che attrae con soavità la mente a cercare e ad amare il vero e il bene”, e se, oggi “è in pericolo il futuro del mondo a, meno che non vengano suscitati uomini più saggi”: allora è provvidenziale il richiamo al “servo saggio e fedele” che fu Giuseppe di Nazareth.